



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Disegno di legge concernente “Legge di stabilità regionale 2023”.

Relazione al ddl

CAPO I

Disposizioni di carattere finanziario e contabile

Art. 1

Disposizioni in materia finanziaria e contabile

L'articolo 1 reca disposizioni in materia finanziaria e contabile

Comma 1. La presente disposizione è di carattere normativo in quanto definisce esclusivamente la procedura contabile al fine di consentire l'attuazione dei programmi nazionali e europei e pertanto non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Comma 2. Si tratta di una disposizione tecnica e fa riferimento alle autorizzazioni di spesa complessive riportate nelle tabelle A, B e C ai sensi delle lettere b), c) e d) del paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011).

Art. 2

Disposizioni in materia di enti locali e politiche territoriali

L'articolo 2 reca disposizioni in materia di enti locali e politiche territoriali

Comma 1 La disposizione quantifica il fondo unico degli enti locali a legislazione vigente in euro 553.706.000 per ciascun anno al netto dei trasferimenti quali quote sostitutive delle soppresse accise sull'energia elettrica pari a circa 49 milioni. Rispetto alla determinazione degli anni precedenti il fondo a partire dal 2022 è incrementato della quota di maggiori oneri derivante dalla legge di riforma degli enti locali LR 7/2021. Gli enti locali possono gestire le risorse senza vincolo di destinazione e tali risorse sono integrate da ulteriori trasferimenti previsti da leggi di settore e da interventi specifici, pertanto, la quantificazione del fondo nel complesso appare congrua.

Comma 2. Attraverso questa disposizione si finanzia un programma teso ad acquisire le informazioni sullo stato degli edifici scolastici, al fine di monitorare con precisione quale sia lo stato di salute degli edifici scolastici presenti sul territorio e di conseguenza individuare un quadro chiaro degli edifici che necessitano di interventi e prevenire situazioni di emergenza. L'analisi è volta inoltre ad incentivare l'efficientamento energetico anche



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

al fine di formare la base tecnica per poter ottenere le certificazioni obbligatorie, che consentirebbe di accedere a finanziamenti nazionali e comunitari.

Art. 3

Disposizioni in materia di sanità e politiche sociali

L'articolo 3 contiene disposizioni in materia di sanità e politiche sociali.

Commi 1-6. La proposta normativa, alla luce dei principi e criteri definiti nel Piano nazionale della non autosufficienza 2022/2023/2024 e nel PNRR Missioni 5 e 6, ridefinisce l'importo del fondo regionale che finanzia la realizzazione di interventi rivolti a persone con disabilità e non autosufficienza per il triennio 2023/2025 e armonizza le modifiche normative degli ultimi anni. Ribadisce la gestione integrata delle risorse regionali con quelle statali quali il Fondo nazionale per la non autosufficienza, il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza caregiver familiare, il Fondo per il sostegno di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Dopo di noi (L.112/2016) e il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità.

Gli interventi finanziati dal Fondo regionale e ai quali viene data continuità sul territorio regionale sono: Piani personalizzati L162/98, Ritornare a casa PLUS, interventi per le persone con specifiche patologie, sostegno degli inserimenti in struttura di riabilitazione sociale e Progetti di vita indipendente.

Con riferimento a quest'ultimo intervento, cui si destinano 2.100.000,00 che si aggiungono ai €400.000,00 del Fondo nazionale, è noto che la Regione Sardegna ha aderito fin dalla prima annualità del 2013 alla sperimentazione, con la partecipazione solo di alcuni ambiti territoriali, di progetti di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e finalizzata all'adozione di un modello di intervento uniforme su tutto il territorio nazionale. Dal 2022 la realizzazione del programma è stata estesa a tutto il territorio regionale con l'assegnazione di €100.000,00 a ciascun ambito territoriale. I destinatari degli interventi sono persone maggiorenni, la cui disabilità non sia determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità.

Relativamente agli altri interventi rivolti alle persone con disabilità e non autosufficienza si rappresenta un andamento differenziato:

Il programma regionale dei Piani personalizzati L 162/98 in base ai dati rilevati nel 2022 si rivolge a circa n. 42.800 persone con disabilità grave riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L 104/92 e consente il finanziamento di piani personalizzati per un valore di circa €138 milioni (DATI sistema informativo SISAR) che sostengono adulti e giovani con l'assistenza personale e domiciliare nella realizzazione di un percorso di vita autonoma.

Il programma regionale "Ritornare a casa PLUS" in base ai dati rilevati nel 2022 si rivolge a circa n.3.800 persone in condizioni di disabilità gravissime e consente il finanziamento di progetti personalizzati di assistenza domiciliare per un valore stimato di € 51 milioni (dati sistema informativo SISAR).

Il programma regionale degli interventi rivolti alle persone con specifiche patologie in base ai dati rilevati nel 2022 raggiunge circa n. 24.000 persone cui, in ragione del reddito e del dettato normativo specifico, vengono assegnati sussidi mensili e rimborsi per le spese di viaggio e soggiorno per effettuare le visite specialistiche



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

legate alla patologia. L'importo stimato sulla base dei dati comunicati dagli enti locali nel 2022 sul sistema informativo SIPSO è pari a 50 milioni di euro.

Rispetto all'intervento di copertura degli oneri relativi alla quota sociale afferente le prestazioni sociosanitarie di riabilitazione globale erogate in regime residenziale e semiresidenziale a favore delle persone non autosufficienti e non abbienti, in base alle rendicontazioni delle quote finanziate nel 2021, risultano trasferite circa euro 13.400.000,00 relativi a 823 utenti residenti in 130 comuni della Sardegna.

Inoltre dall'anno 2022, ai sensi dell'art.6 comma 25 della LR 17/2021, è stata autorizzata la spesa di euro 1.000.000 per il riallocazione dei pazienti di salute mentale (ex OP) nelle strutture territoriali più appropriate stanziando le risorse in un capitolo specifico (SC08.918800.12.02.03). In ragione dei dati rilevati nel 2022 dagli enti locali interessati è emerso che la rivalutazione delle persone di cui all'art.6 comma 25 LR 17/21 ha comportato la ricollocazione in strutture di riabilitazione globale; pertanto, la presente norma propone di programmare una gestione congiunta delle risorse stanziare (sul capitolo SC05.0629 00.12.02.02) per copertura degli oneri relativi alla quota sociale afferente le prestazioni sociosanitarie di riabilitazione globale erogate in regime residenziale e semiresidenziale a favore delle persone non autosufficienti e non abbienti.

Infine la proposta formulata estende il periodo di rendicontazione delle somme riferite ai trasferimenti agli enti locali prevedendo di certificare la spesa e le eventuali economie accertate sui bilanci comunali non nell'anno successivo al trasferimento ma nel terzo anno successivo.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

La quantificazione annua della spesa riferita al Fondo regionale per la non autosufficienza 2023/2025 risulta modificata e articolata come segue.

Capitolo	2023	2024	2025
SC05.0629 Oneri sociali	12.500.000,00	12.500.000,00	12.500.000,00
SC05.0666 Leggi di settore	53.165.000,00	53.165.000,00	53.165.000,00
SC05.0673 Piani personalizzati L 162/98	105.740.000,0	105.740.000,0	105.740.000,0
SC05.0676 Legge neoplasie	3.150.000,00	3.150.000,00	3.150.000,00
SC05.0677 Progetti personalizzati RAC PLUS	46.800.000,00	46.800.000,00	47.800.000,00
SC05.0681 Piani personalizzati L 162/98	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
SC05.5069 Vita indipendente	2.020.000,00	2.020.000,00	2.020.000,00
Totali	260.150000,0	260.150.000,0	261.150.000,0



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le variazioni proposte tengono conto:

- dei dati amministrativi rilevati sui sistemi informativi rispetto agli interventi descritti in atto sul territorio regionale che garantiscono una risposta assistenziale alle persone con disabilità e non autosufficienza,
- della necessità di dare continuità alla gestione pluriennale degli impegni sul Fondo regionale a favore degli enti locali assicurando stanziamenti pluriennali congrui ai bisogni assistenziali e adeguando i tempi di rendicontazione della spesa

Le variazioni proposte sono inoltre funzionali al conseguimento degli obiettivi strategici del triennio 2023-25. del PIAO approvato con la DGR 20/57 del 30.06.2022, in particolare l'obiettivo Monitoraggio, programmazione e miglioramento della presa in carico dei soggetti non autosufficienti, per l'indicatore di outcome "Incremento del numero di persone assistite a domicilio per il progetto "RITORNARE A CASA".

Comma 7

L'articolo 7 della legge regionale 11 aprile 2016, n. 5 ha istituito il "Fondo per le comunità per l'accoglienza di giovani adulti e adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale", prevedendo che le risorse del suddetto fondo vengano ripartite in favore delle associazioni e cooperative sociali che gestiscono comunità per l'accoglienza di giovani adulti e adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale ai sensi degli articoli 2 e 12 del D.P.Reg. n. 4 del 2008, per l'attuazione di specifici interventi assistenziali annuali. Il medesimo articolo fissa la misura massima del contributo in euro 200.000 per struttura. Lo stesso limite è fissato dall'articolo 7, comma 9 della legge regionale 1 del 2018. Con la presente disposizione, in considerazione dell'aumento generalizzato dei prezzi che ha comportato negli ultimi anni un incremento sensibile dei costi di gestione delle strutture, il predetto tetto viene incrementato di euro 50.000.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

La presente disposizione prevede l'incremento del tetto massimo del contributo fissato dalle leggi regionali nn.5/2016 e 1/2018 necessario al fine di compensare in parte l'aumento dei costi di gestione. Trattandosi di un contributo assegnato sulla base della rendicontazione delle spese sostenute nei limiti degli stanziamenti autorizzati con la legge di stabilità, la quantificazione dell'incremento del tetto è stata fatta sulla base della stima dei maggiori costi che le strutture hanno sostenuto nel corso degli anni 2021 e 2022 con l'intento di compensare almeno in parte a tale aumento dei costi.

Comma 8

La Regione Sardegna nell'esercizio 2019 e 2020 ha ripianato tutto il disavanzo pregresso degli enti del servizio sanitario regionale relativi agli esercizi 2019 e precedenti e per gli ammortamenti non sterilizzati.

Gli utili di sistema 2019 ammontano a euro 11.435.961,71 e gli utili di sistema 2020 ammontano a euro 26.644.059,77. Inoltre l'utile di sistema 2021, ancora provvisorio e non ancora certificato in quanto nessuna azienda sanitaria ha adottato il bilancio di esercizio 2021, ammonta a euro 18.144.069,63.

Pertanto gli utili di sistema pregressi, in assenza di perdite da ripianare, potranno essere riversati alle entrate del bilancio regionale 2023 per la copertura dello squilibrio corrente dei bilanci 2023 delle aziende del servizio sanitario regionale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Per le medesime finalità, si propone di destinare le economie, pari a circa 20.000.000 di euro, sull'utilizzo del finanziamento assegnato all'ospedale "Mater Olbia" per l'annualità 2022, pari a euro 60.600.000,00.

Le risorse, per garantire l'equilibrio corrente, dovranno essere iscritte nel bilancio regionale 2023 nella misura di euro 70.000.000 con la seguente destinazione: "Spesa per la copertura dello squilibrio dei bilanci delle Aziende del Servizio Sanitario regionale (art. 1, comma 1, L.R. 27 settembre 2017, n. 22, e art. 8, comma 5, L.R. 28 dicembre 2018, n. 48 e art. 1, comma 2 legge di stabilità)"

Comma 9

Il potenziamento delle cure territoriali centrato sull'introduzione di un nuovo modello di continuità assistenziale implica l'adozione di nuove forme organizzative e il conseguente sostenimento di costi aggiuntivi per la remunerazione delle risorse umane coinvolte.

Pertanto, si rende necessario integrare lo stanziamento del capitolo di spesa SC05.6002 di ulteriori euro 10.000.000,00 nell'esercizio 2023, e di ulteriori euro 20.000.000,00 annui negli esercizi 2024 e 2025.

Il costo integrativo annuo disposto con il presente emendamento è stato stimato prevedendo l'implementazione di servizi di continuità assistenziale stimato per euro 100,00 a ora uomo moltiplicate per 12 ore giornaliere per 365 giorni e per 50 postazioni.

Il primo anno si stabilisce, con i tempi a disposizione, di attivare la metà delle postazioni.

Art. 4

Disposizioni in materia di ricerca

Comma 1-3. Con la presente norma la Regione intende promuovere il posizionamento del territorio isolano quale spazio di eccellenza di livello internazionale per lo sviluppo della ricerca, lo sviluppo sperimentale e le ricadute economiche degli studi sulla genetica, sostenendo la capitalizzazione delle attività di ricerca che negli ultimi anni hanno consentito il posizionamento dell'Isola quale punto di riferimento mondiale della ricerca genomica. Il programma di attività vede coinvolte le Università sarde, il sistema di ricerca regionale e, laddove funzionali all'attività, gli altri Enti Pubblici di Ricerca e prevede, nel rispetto delle regole sugli aiuti di stato, la partecipazione di soggetti privati. Le attività dovranno essere realizzate in sinergia con la finalità della Misura 4 del PNRR e, in particolare, con i progetti "Ecosystem of Innovation for Next Generation Sardinia (e.INS) - Spoke 1 Medicine e Spoke 10 Biopharmacology" e "Heal Italia" finanziati.

Art. 5

Disposizioni in materia di personale

Commi 1-3, 5. Con la norma proposta vengono incrementate le risorse a disposizione della contrattazione collettiva regionale al fine di dare copertura agli oneri dell'istituto contrattuale delle maggiorazioni per turno nell'Agenzia Forestas.

In particolare, sono previste le risorse necessarie per l'applicazione dell'istituto delle maggiorazioni per turno, previsto nel contratto collettivo regionale di lavoro, a decorre dalla data di transito del personale dell'Agenzia



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Forestas nel comparto regionale di contrattazione, pari a euro 1.504.762,67 per l'esercizio 2021 e a euro 6.336.650,00 a regime a decorrere dall'esercizio 2022.

Nel comma 2, invece, sono incrementati di euro 265.794,21, a decorre dall'annualità 2022, le risorse contrattuali di cui all'art. 11, comma 7, della l.r. n. 3/2022 al fine di garantire la copertura degli incrementi delle maggiorazioni per turno nell'ambito della contrattazione collettiva regionale 2019-2021. La copertura finanziaria, stabilisce che agli oneri previsti dalla norma si fa fronte attingendo dal contributo di funzionamento già assegnato all'Agenzia Forestas da parte della Regione. Pertanto la norma non produce maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Comma 4. Con la norma viene adeguata la dotazione organica dell'Agenzia ARGEA Sardegna al fine di consentire il puntuale svolgimento delle pratiche di pagamento connesse con la gestione dei FEAGA e FEASR.

La norma, definita in analogia a quella prevista per l'organismo pagatore statale dall'art. 1, comma 908, della legge n. 178 del 2020, autorizza ARGEA ad incrementare dal 2023, la propria dotazione organica di 95 Unità (di cui n. 48 di categoria D e n. 47 di categoria C).

Cat.	Costo Unitario	Carenze Organico	Totale Complessivo
C	39.810,17	47	1.871.077,99
D	44.727,98	48	2.146.943,04
		95	4.018.021,03

Comma 6. La norma, che dispone una variazione finanziaria negli stanziamenti dell'annualità 2023 del bilancio regionale, ha la finalità di consentire la stipula della convenzione tra l'Amministrazione regionale (Assessorato dei lavori pubblici) e il Ministero della Difesa per lo svolgimento, presso le sedi del Ministero della difesa (sede di Teulada), del corso di formazione di cui all'art. 13 della legge regionale 5 novembre 1985, n. 26 nell'ambito del concorso pubblico per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 78 unità di personale da inquadrare nell'area A - Livello retributivo A1 - Agente del Corpo forestale e di vigilanza ambientale della Regione Autonoma della Sardegna.

Art. 6

Norma in materia di turismo

Commi 1 e 2 La relazione tra il settore sportivo e quello turistico, i cui rispettivi interessi non sono fra loro indipendenti, permette di mettere a contatto le attività turistiche e quelle sportive sviluppando, così, un prodotto turistico nuovo, originale, unico e autonomo.

Lo sport è, difatti, diventato un driver fondamentale per favorire la domanda di turismo in senso lato. Il turismo sportivo rappresenta una sotto-categoria del turismo e viene anche concepito come una tipologia di turismo alternativo. È principalmente legato allo spostamento di individui per prendere parte attivamente o passivamente ad eventi sportivi. Oggi, infatti, la maggior parte della popolazione utilizza lo sport per realizzare



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

turismo o completa le proprie vacanze con la realizzazione di attività sportive attraverso itinerari culturali e/o turistici. Il turismo sportivo è un fenomeno in grado di creare nuovi posti lavoro, generare nuove attività e migliorare, quindi, l'economicità di tutti gli attori coinvolti. Difatti, esso è in grado di generare benefici per le imprese, fornitori e i servizi di appoggio; creare posti lavoro diretti e indiretti con il settore turistico-sportivo; far aumentare la domanda dei beni e servizi della zona così come delle infrastrutture.

È evidente, quindi, che lo sport è diventato un elemento sempre più rilevante nel processo di scelta della meta turistica e i dati registrati dall'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche (ISNART), lo collocano tra le prime cinque attività che i vacanzieri prediligono maggiormente durante i loro viaggi:

1. Visite alle bellezze naturali del luogo (50,4%);
2. Degustazione di prodotti enogastronomici locali (25,7%);
3. Visite a monumenti e siti di interesse archeologico (21,8%);
4. Shopping (18,3%);
5. Pratica di attività sportive (15,2%) e partecipazione passiva a spettacoli sportivi (2,8%).

Un'efficace strategia di destagionalizzazione atta a distribuire i flussi turistici in tutto l'arco dell'anno ammortizzando i picchi stagionali minori trova una concreta attuazione attraverso il finanziamento di eventi sportivi di altissimo di rilievo internazionale quali gli eventi finanziati dalla norma de quo (campionati mondiali, internazionali e l'America's Cup World Series-Cagliari 2023).

Comma 3. La legge regionale 19 gennaio 2011, n.1 all'articolo 5, comma 23 prevede la concessione di un contributo annuale di euro 100.000 a favore della sezione regionale dell'Unione nazionale pro-loco italiane (UNPLI) per i compiti di istituto. Nel corso del 2021 è stato istituito un nuovo "Ente Pro Loco Sardegna (EPLS) ponendosi in alternativa alla suddetta storica associazione UNPLI. La presente disposizione prevede anche per questo nuovo ente un contributo annuale pari a quello assegnato alla associazione esistente.

Art. 7

Disposizioni in materia di lavori Pubblici

Comma 1 Nell'ambito dell'attività di "Ricerca e studio per il monitoraggio innovativo delle infrastrutture viarie e per la sicurezza di ponti e viadotti", saranno condotte verifiche puntuali sullo stato dei manufatti stradali, che evidenzieranno le principali criticità e le correlate priorità di intervento. Si ritiene opportuno rilevare al riguardo che l'attività di "Ricerca e studio per il monitoraggio innovativo delle infrastrutture viarie e per la sicurezza di ponti e viadotti" è stata affidata al Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura dell'Università degli Studi di Cagliari (DICAAR) in data 31.12.2020 mediante specifico Accordo di Collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990. L'attività, pertanto, è stata avviata all'inizio del 2021, e ad oggi non sono ancora state evidenziate le principali criticità e le correlate priorità di intervento, per le quali saranno definiti i rispettivi costi di realizzazione. Con la presente disposizione si prevede di finanziare tali interventi, al fine di dare attuazione alle opere più urgenti.

L'autorizzazione di spesa di euro 3.500.000 va ad aggiungersi alla dotazione finanziaria stanziata con la legge di stabilità 2022, pari a complessivi euro 6.000.000 nel triennio 2022-2024 ed è commisurata alle richieste di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

finanziamento pervenute al Servizio per la messa in sicurezza di ponti e viadotti lungo la viabilità secondaria della Sardegna, , che ammontano complessivamente a circa 16,4 milioni di euro. L'ulteriore dotazione consente pertanto di proseguire quanto già iniziato nel corso del 2022 soddisfacendo le richieste più urgenti,

Comma 2 La presente disposizione prevede il finanziamento specifico a favore delle Province e Città Metropolitane per la realizzazione di interventi della rete stradale di viabilità locale, separando le esigenze manifestate dagli enti suddetti da quelle rappresentate dai comuni.

La separazione delle risorse destinate a Province e Città Metropolitane da quelle destinate ai comuni, consente infatti di suddividere gli interventi, oltre che sulla natura del proponente, anche sulla base del livello di immediata cantierabilità che risulta essere diverso a seconda che si tratti di viabilità urbana, di competenza dei comuni, oppure di viabilità extraurbana di competenza delle province e delle città metropolitane, evitando al contempo un'eccessiva sovrapposizione di richieste.

Comma 3. L'Azione 7.2.5 del PRS 2019/2024 si inserisce nelle strategie di sviluppo della mobilità lenta attraverso l'incentivazione dei servizi correlati alla ciclabilità sia di ambito fisico (aree di sosta attrezzata, bicigrill, bike-hotel, nodi d'integrazione e scambio modale, parchi ciclistici etc.) che di ambito virtuale (informatizzazione e georeferenziazione dei sentieri, applicazioni dedicate, offerta di fruizione locale, ambientale e turistica).

Per quanto concerne in particolare i servizi di ambito fisico, al fine di migliorare la fruibilità dei percorsi ciclabili è indispensabile garantire all'utenza la possibilità di effettuare soste (per ristoro o piccole manutenzioni del mezzo, o per cambiare modalità di trasporto), realizzando strutture apposite anche mediante il recupero di edifici esistenti. Agli interventi fisici deve necessariamente affiancarsi un sistema tecnologico di comunicazione delle informazioni sull'offerta di percorsi ciclabili, sulla localizzazione in tempo reale degli utenti e l'illustrazione, sulla base delle posizioni, delle strutture disponibili nella zona, oltre che delle informazioni turistiche, storiche e culturali del territorio attraversato.

Si ricorda che nell'ambito dell'attività di pianificazione, programmazione, progettazione ed esecuzione della rete ciclabile regionale, avviate già nel 2015, l'Assessorato ha sviluppato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica della Ciclovia Turistica della Sardegna, che fa parte del Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche e ricade nella rete ciclabile di interesse nazionale dell'isola. Un lotto funzionale della Ciclovia è stato recentemente finanziato dal PNRR, che ha destinato un importo di € 33.000.000,00 alla realizzazione di 120 km di Ciclovia; il Decreto di Riparto, tuttavia, precisa che tali somme non possono essere utilizzate per coprire le spese relative ai ciclo servizi, che quindi devono essere finanziati mediante altre fonti.

Comma 4. La presente disposizione è finalizzata al finanziamento delle istanze pervenute dagli enti locali per la realizzazione di itinerari ciclabili, i quali, pur non innestandosi direttamente nella rete ciclabile regionale, devono comunque essere coerenti con il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica. Attraverso la realizzazione di tali itinerari, è infatti possibile aumentare l'offerta complessiva di piste ciclabili della Regione, consentendo lo sviluppo della mobilità sostenibile e garantendo una migliore accessibilità ai servizi e agli elementi turistici, paesaggistici e culturali in ambito urbano ed extraurbano per tale categoria di utenti.

Comma 5. Il presente comma prevede il finanziamento per l'integrale sviluppo o per il completamento delle progettazioni di opere di adeguamento e miglioramento della viabilità di interesse regionale e locale. Questa disposizione consente agli enti locali che nel tempo hanno presentato istanza diretta di finanziamento alla Regione ed a quelli che hanno partecipato al bando pubblico, previsto dalla DGR n. 18/85 del 10.06.2022, in



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ottemperanza alla Legge Regionale. n.17 del 27 ottobre 2021 e che, pur essendo inseriti in graduatoria utile, a causa della rilevante quantità di richieste pervenute in Regione, non possono beneficiare del finanziamento dell'intervento proposto per mancanza di risorse

L'obiettivo è quello di disporre, in chiave futura, di un insieme di proposte di opere dotate di progettazione avanzata che quindi si troveranno nella condizione idonea per poter competere ed intercettare risorse pubbliche di varia provenienza. A tal proposito, è bene rammentare che i finanziamenti di natura statale o comunitaria ormai richiedono, quale condizione principe per l'ammissione a finanziamento, l'immediata cantierabilità della proposta presentata. Dotarsi di proposte immediatamente realizzabili e quindi idonee a ricevere finanziamenti regionali, statali o di provenienza comunitaria, consentirà, in un prossimo futuro, di ridurre il gap infrastrutturale di cui storicamente soffre la rete stradale della Sardegna rispetto alla media nazionale.

Art. 8

Disposizioni in materia di lavoro

Comma 1 Il Progetto è finalizzato alla formazione responsabili degli Uffici tecnici degli Enti Locali della Sardegna, finalizzata all'acquisizione di specifiche competenze tecniche ed amministrative per l'avvio di progetti di comunità energetiche a partnership pubblico privata.

Si prevede, complessivamente, la formazione di 500 dipendenti comunali e delle unioni dei Comuni, attraverso due moduli formativi rivolti al perseguimento di un Obiettivo Tecnico e di un Obiettivo Amministrativo

Le 100 ore previste per le azioni di accompagnamento alla creazione di impresa sono state strategicamente previste per consolidare le competenze acquisite e per sostenere motivare garantire il più ampio orientamento alla sostenibilità nella realizzazione dell'idea imprenditoriale

Comma 2 Il presente comma prevede la possibilità che la Regione possa finanziare le attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato anche attraverso l'utilizzo di risorse proprie, in quanto finora le misure suddette sono state finanziate esclusivamente con fondi statali che però risultano insufficienti per soddisfare tutte le richieste.

Commi 3-5 Le presenti disposizioni prevedono il finanziamento di un programma di politiche attive del lavoro, da attuarsi attraverso l'orientamento, la formazione, i tirocini e i bonus assunzionali, al fine di consentire l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro delle persone inattive. La misura intende favorire l'incontro di domanda e offerta, concentrando gli interventi sui settori che offrono maggiori prospettive di crescita.

Comma 6 La presente misura è rivolta a giovani laureati ed è finalizzata all'attivazione di tirocini volti ad acquisire nuove competenze in ambito giudiziario e, conseguentemente, facilitare il loro inserimento lavorativo. Il tirocinio non costituisce rapporto di lavoro, ma è un'esperienza pratica che, in affiancamento a un Tutor, consente al Tirocinante il contatto diretto con l'organizzazione: si tratta dell'opportunità di acquisire competenze e conoscenze tecniche, relazionali e trasversali che possono agevolare e supportare le scelte professionali oltre che favorire il suo ingresso o reingresso nel mercato del lavoro.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La presente disposizione prevede un finanziamento di euro 200.000 che aggiungendosi alle risorse già presenti nel bilancio dell'Agenzia ASPAL, consente il prosieguo di una misura che ha avuto un notevole apprezzamento sia da parte delle procure che da parte dei giovani tirocinanti.

Art. 9

Disposizioni in materia di beni culturali, sport e spettacolo

Comma 1 La presente norma consente la realizzazione di un intervento di riqualificazione del teatro dei salesiani e degli impianti sportivi, al fine di rendere fruibili tali spazi ai frequentatori dell'oratorio, tra cui, in particolare, i giovani, le persone svantaggiate e a rischio di emarginazione sociale.

Scopo primario del progetto è quello di recuperare pienamente uno spazio che, per decenni, è stato un importante centro di aggregazione per i giovani e le famiglie della città di Cagliari, ribadendo la funzione educativa dell'oratorio che promuove la cultura del rispetto, dell'integrazione e dell'inclusione sociale.

Comma 2 L'obiettivo dell'intervento è quello di portare i monumenti della civiltà nuragica all'interno della World Heritage List del patrimonio universale dell'UNESCO. L'iniziativa portata avanti dall'Associazione "A.P.S. La Sardegna verso l'Unesco" ha acceso sin dall'inizio l'entusiasmo e il senso di appartenenza e di coesione dei sardi e ha trovato l'adesione partecipata delle comunità locali e delle istituzioni. L'ordine del giorno di adesione al progetto è stato sottoscritto dalla quasi totalità dei 377 consigli comunali sardi e dal Consiglio Regionale, mentre innumerevoli protocolli di intesa sono stati sottoscritti tra l'Associazione e le Università, le Fondazioni, i consorzi dei comuni, le organizzazioni del mondo della scuola, dell'impresa e del lavoro.

La norma prevede il finanziamento complessivo di euro 33.580.000 a favore degli enti locali, Comuni e Unioni dei Comuni per la realizzazione degli interventi per la valorizzazione, l'accessibilità e la fruizione dei siti monumentali previsti nel Progetto Pilota.

Il "Progetto pilota" per la riqualificazione dei siti nuragici prevede uno studio di fattibilità che mette a punto gli itinerari metodologici di programmazione, progettazione e realizzazione delle più importanti azioni coordinate tese a rinnovare le caratteristiche delle dotazioni infrastrutturali, la qualità spaziale e paesaggistica delle strutture di accoglienza ad essi connessi, le diverse forme e possibilità in termini di accessibilità e fruibilità dei siti secondo un approccio inclusivo e coerente con i principi e le raccomandazioni UNESCO.

Per le finalità Unesco sono di particolare importanza le relazioni paesaggistiche tra le aree monumentali in senso stretto (le "core zone") e le loro aree di supporto in stretta correlazione (buffer zone) che devono complessivamente garantire livelli adeguati di cura e protezione dei beni inseriti nella lista dei World Heritage sites attraverso la definizione di una zona di "designazione protettiva" del bene, utile alla costruzione e al rafforzamento del positivo rapporto tra la comunità e il prestigioso riconoscimento Unesco.

Comma 3 La presente disposizione dispone il finanziamento di un intervento di restauro conservativo della facciata e della vetrata artistica della Parrocchia Santi Martiri Giorgio e Caterina. Il finanziamento già disposto con la legge regionale 17/2021 è andato erroneamente in economia nell'annualità 2021.

Comma 4. La presente norma consente la realizzazione di un intervento di riqualificazione del convento di Pula dei frati minori cappuccini Sardegna. Il finanziamento già disposto con la legge regionale 17/2021 è andato erroneamente in economia nell'annualità 2021.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comma 5. La presente disposizione prevede di dare un sostegno a favore delle società e associazioni sportive dilettantistiche aventi sede operativa in Sardegna e/o che militano in campionati di Lega pro, per l'espletamento della propria attività. I beneficiari sono rappresentati dalle società ed associazioni sportive dilettantistiche, aventi sede operativa in Sardegna, mentre, al fine di garantire un sostegno alla platea maggiore possibile, non è richiesta l'iscrizione all'albo regionale delle società sportive. Sulla base dei dati disponibili e dell'esperienza maturata con l'analoga norma 2022, i destinatari del presente provvedimento sono oltre 2000.

La presente disposizione stanziava risorse pari a euro 5.300.000 per ciascun anno al fine di concedere un contributo finalizzato a dare un sostegno alle società e associazioni sportive dilettantistiche aventi sede operativa in Sardegna e/o che militano in campionati di Lega pro, per l'espletamento della propria attività. L'incremento effettuato in sede della manovra precedente, che ha portato lo stanziamento da euro 4.500.000 a 5.000.000 ha consentito nel 2022 di garantire un sostegno a tutti i destinatari, con un incremento medio di circa il 10%. Le risorse sono ripartite per circa 2.000 beneficiari con importi parametrati sulla base del numero di atleti che si attestano in media sui 2.500 euro a società. L'incremento rispetto alla manovra precedente dell'importo inserito nella lettera b) è stato effettuato per lasciare invariato il contributo nonostante l'incremento della platea dei beneficiari.

Comma 6. La disposizione prevede che con deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di sport, vengano definiti i criteri, le procedure e le modalità di ripartizione ed erogazione dei contributi di cui al comma 1.

Art. 10

Interventi in materie di transizione energetica e di adattamento ai cambiamenti climatici

Commi 1 e 2

La Priorità 3, Transazione verde, obiettivo specifico RSO2 - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra, Azione 3.1.1 - Elettrificazione dei consumi ed efficientamento energetico nelle imprese prevede il sostegno all'efficientamento energetico degli edifici e/o impianti produttivi delle imprese al fine di accompagnare le imprese nel processo di contenimento dell'impatto ambientale dei propri sistemi produttivi, sia attraverso la riduzione dei consumi energetici sia attraverso il recupero di energia e/o la cattura dei gas serra dai cicli produttivi. Tale azione nello specifico potrà riguardare il sostegno alla realizzazione di interventi di adeguamento e *rinnovo degli impianti* ma anche interventi di efficientamento energetico e miglioramento emissivo degli edifici.

Si interviene prioritariamente sul tessuto regionale delle micro, piccole e medie imprese. Le grandi imprese saranno coinvolte in progetti sperimentali con particolare riferimento agli interventi da realizzare per la creazione dei distretti energetici nelle aree industriali consortili della Sardegna.

Il sostegno agli interventi è concesso esclusivamente alle iniziative che abbiano effettuato una diagnosi energetica in conformità alle norme vigenti attraverso la quale siano stati individuati gli interventi da realizzare e la riduzione attesa.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'incremento dell'efficienza energetica nei comparti produttivi è, infatti, uno dei capisaldi del nuovo Green Deal Europeo, introdotto dall'Unione Europea per raggiungere lo sfidante obiettivo di una quasi totale decarbonizzazione dell'economia al 2050. Ad oggi, difatti, l'industria è ancora responsabile del 20% delle emissioni di gas a effetto serra dell'UE e per raggiungere tale obiettivo è necessario un forte cambio di paradigma nella gestione dei processi produttivi (da un modello di tipo lineare ad uno circolare) e nella produzione, distribuzione ed uso dell'energia, con particolare attenzione all'uso efficiente della stessa. In questo contesto, l'efficienza energetica continua, e lo farà sempre di più, a ricoprire un ruolo chiave e trasversale in tutti i settori produttivi, sia in ambito industriale che in ambito terziario

La riduzione dei costi energetici e l'ottimizzazione dei processi produttivi sono, pertanto, tra i fattori chiave di una trasformazione digitale completa delle aziende manifatturiere. Attraverso l'adozione di nuove soluzioni di smart manufacturing e di efficientamento energetico per aziende, le imprese sono in grado di incrementare l'efficienza dei macchinari, migliorare i tempi di produzione e la qualità dei prodotti, permettendo di recuperare l'investimento fatto in tecnologia IoT in pochi mesi e garantendo una maggiore efficienza produttiva.

Comma 3. La presente disposizione prevede una misura volta a favorire la spinta sulle energie rinnovabili e l'efficientamento energetico, attraverso un finanziamento che vada a sostenere gli investimenti delle famiglie al fine di contrastare almeno in parte le difficoltà economiche che le stesse si sono trovate ad affrontare di recente a causa del rincaro dei prezzi dell'energia causate dalla guerra in Ucraina.

Comma 4. L'intervento ha l'obiettivo di sostenere le misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi idrogeologici quali inondazioni e frane, comprese le azioni di sensibilizzazione, gli interventi di protezione civile, lo sviluppo dei sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi. A tal fine è istituito un fondo alimentato da risorse regionali, nazionali e comunitarie. La dotazione iniziale per il triennio 2023-2025 è pari a complessivi euro 110.000.000.

Art. 11

Disposizioni in materia trasporti

La misura intende autorizzare la spesa di euro 20.000 per ciascuno degli anni 2023 e 2024 del bilancio regionale, finalizzata alla disciplina della navigazione interna nella regione Sardegna.

La pluralità di Enti ed uffici regionali a vario titolo coinvolti in ragione delle rispettive competenze ritengono necessaria l'adozione di una disciplina organica della materia e della connessa procedimentalizzazione con l'individuazione di regolamenti attuativi e conseguenti strumenti applicativi. Si rende, quindi, necessaria una consulenza specialistica a supporto degli uffici.

Al momento non sono rinvenibili, nell'ambito degli stanziamenti di spesa di competenza dell'Assessorato dei Trasporti, specifiche risorse da porre a copertura del richiamato fabbisogno.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Art. 12

Modifiche alle leggi regionali n. 15/2022 e n.18/2022

Comma 1. L'abrogazione è determinata dalla necessità di adempiere all'impegno preso dal Presidente della Regione, con riferimento ai rilievi sollevati dal Governo sulla legge regionale n. 15 del 2022

Comma 2 . Con la norma si prevede:

- a) una modifica alla lettera e), del comma 1, dell'art. 3 della legge regionale n. 18 del 2022, non facendo più riferimento al registro del CONI, bensì al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche che lo ha sostituito ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 39 del 2021;
- b) una modifica alla lettera i), del comma 3, dell'art. 7 della legge regionale n. 18 del 2022, non facendo più riferimento al CONI, bensì alla Società Sport e salute Spa, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 629 e seguenti della legge n. 145 del 2018.

Le modifiche si rendono necessarie per adempiere all'impegno preso dal Presidente della Regione, con riferimento ai rilievi sollevati dal Governo sulla legge regionale n. 18 del 2022.

Art. 13

Fascicolo Immobiliare informatico dell'immobile pubblico

La presente disposizione prevede il finanziamento di complessivi euro 2.200.000 al fine di Implementare il Fascicolo informatico dell'immobile pubblico per l'archiviazione documentale, la classificazione, la raccolta e l'organizzazione - secondo sistemi di interoperabilità - delle informazioni identificative, progettuali, strutturali e impiantistiche dell'immobile pubblico, inteso come l'edificio o il fabbricato o il complesso di edifici o di fabbricati o di singole unità immobiliari dotate di autonomia funzionale, di proprietà dei soggetti di cui all'art. 3 della legge regionale n. 8 del 2018. L'implementazione del fascicolo informatico favorisce strategie di asset management con positive ricadute sull'ambiente attraverso il monitoraggio e il controllo dei costi del ciclo di vita e lo sviluppo di investimenti finalizzati alla massimizzazione del valore di un portafoglio immobiliare, con l'allocatione di capitali in progetti e/o iniziative immobiliari (acquisto, cartolarizzazione, dismissione, realizzazione, trasformazione d'uso, riqualificazione, gestione, valorizzazione di immobili) e il conseguente minor consumo del territorio. Il progetto favorisce, inoltre, percorsi di digitalizzazione in un settore che ancora risente di una forte carenza conoscitiva e informativa organica, attraverso meccanismi di interoperabilità e cooperazione applicativa.

Il fascicolo digitale dell'immobile pubblico, attraverso l'interoperabilità, mette a valore "connessioni" che consentono lo scambio di dati tra diversi archivi, presenti nei numerosi database di informazioni sugli edifici e diventa la porta comune di accesso, favorendo il collegamento dei database esistenti, sul ciclo di vita del bene anche nell'ottica dell'implementazione – a livello comunitario - del Digital Building Logbooks, incentivando lo sviluppo di azioni manutentive e di efficientamento energetico così come il miglioramento delle prestazioni nell'uso del bene ed un minor consumo del territorio. Si delinea un modello di gestione del patrimonio fondato sulla conoscenza dell'esistente, sul miglioramento prestazionale del bene, in una logica dinamica di valorizzazione del bene e di aggiornamento del fascicolo immobiliare, nel contesto di un sistema attivo e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

consapevole, quale leva per il rafforzamento della competitività ed attrattività delle città e per la sostenibilità della trasformazione. La digitalizzazione stimola la promozione di nuove forme di partenariato con il settore privato in un segmento del mercato capace di generare competitività e resilienza a medio - lungo termine, nell'attuazione e ottimizzazione dei servizi tecnici, nei settori coinvolti delle professioni e delle costruzioni, contribuendo a favorire il superamento dei disagi dipendenti dall'insularità.

La digitalizzazione favorisce la definizione del quadro conoscitivo di ciascun immobile pubblico e il monitoraggio continuo sul ciclo di vita utile del bene, anche al fine di intervenire, se del caso, con misure di messa in sicurezza, nell'ambito di una programmata azione di prevenzione e di manutenzione dell'esistente, ottimizzando ed efficientando l'uso dei beni e conseguendo un miglioramento delle prestazioni, il risparmio energetico e il contenimento nell'uso del suolo pubblico, in accordo con il principio di una economia verde (sostenibilità ambientale).

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Fabbisogno finanziario per progetto del Fascicolo

A) € 1.200.000

B) € 1.000.000

Complessivo € 2.200.000

Tempi di attivazione (in anni) 3 anni

A) GARA D'APPALTO [€ 1.200.000,00]:

1° anno: € 500.000 - fornitura hardware e software.

1° anno: € 200.000 - implementazione data base, messa a regime informazioni disponibili (vedi collegamento ARES), creazione ed implementazione piattaforma / portale del fascicolo informatico;

1° anno: € 100.000 – sperimentazione e lancio progetti pilota + formazione dedicata (inclusiva degli interventi correttivi sul sistema).

1° anno: € 50.000 – formazione dedicata interna - esterna

1° anno: € 50.000 - studio ed avvio campagna di comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza;

2° e 3° anno: euro 150.000 per servizio di assistenza e manutenzione sw, implementazione sito, erogazione formazione specialistica sull'uso all'utenza, mantenimento campagne di comunicazione e capillarizzazione dell'informazione

B) MESSA A REGIME – START UP [€ 1.000.000,00]

1° anno: euro 500.000 - contributi agli enti proprietari per avvio a regime della gestione del fascicolo informatico



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2° anno: euro 500.000 contributi agli enti proprietari per avvio a regime della gestione del fascicolo informatico

Art. 14

Partecipazione della Regione autonoma della Sardegna alla costituzione, quale socio fondatore, della Fondazione "Bonifiche Sarde"

Comma 1-5. La Società Bonifiche Sarde S.p.A. conserva presso la sede di Arborea tutti i documenti che attestano le sue origini, la costituzione, le finalità, i rapporti con le istituzioni, le attività svolte e la gestione dalla sua costituzione, avvenuta in Milano presso lo studio notarile Guasti il 23/12/1918 fino ad oggi.

La documentazione disponibile ma non fruibile, per gli argomenti trattati in relazione ai particolari periodi storici nei quali la Società ha operato, costituisce notevole patrimonio documentale che, nella sua rilettura, permette di conoscere e capire tutte le azioni ed intraprese che hanno contribuito a determinare un radicale mutamento delle condizioni della Sardegna promovendo e programmando lo sviluppo agro industriale con conseguenze sociali di rilevante importanza, sia per quella parte di territorio interessata dalla bonifica di Mussolinia, ora Arborea, sia per tutto il resto dell' Isola. Il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali, in data 24/ gennaio 1997 ha dichiarato che la documentazione costituente l'archivio della Società Bonifiche sarde S.p.A. è di notevole interesse storico e pertanto sottoposto alla disciplina di cui al titolo IV - Capo II del D.P.R. n°1409 del 30 settembre 1963 con la seguente motivazione:

La Villa del Direttore, costruita contemporaneamente alla villa del presidente, presenta un alto valore artistico, storico e architettonico. L'edificio si struttura in piani: 4 (cantina, terra, primo, sottotetto) ed è concepita dall'ingegnere Carlo Avanzini, scomparso prematuramente nel 1932, come un elegante edificio più vicino alla maniera modernista. Entrambe realizzate nel 1930-31, la Villa del Presidente e del Direttore, sono situate lungo il rettilineo, dirimpetto alla piazza del Comune di Arborea. Ambedue i progetti, a firma della SSC, sono permeati dai riferimenti storicisti dell'Avanzini.

Oggi il fabbricato, si trova in stato di degrado, dovuto alla mancanza di interventi di manutenzione, in particolare la copertura risulta assai compromessa con aree del tetto che mostrano ampi cedimenti. Gli interni, al piano terra, interessato da recenti interventi di ristrutturazione edilizia ha subito notevoli compromissioni. I piani primo e sottotetto a causa delle condizioni della copertura risultano in cattivo stato di conservazione.

All'interno di questa cornice storico, artistico culturale si inserisce l'intervento proposto dalla Regione Sardegna che ha come finalità, da un lato, la riqualificazione e fruizione di un edificio storico ad alto contenuto architettonico e, dall'altro, la valorizzazione dell'enorme patrimonio documentale che attesta le origini della Società Bonifiche Sarde S.p.A, partendo dalla sua costituzione per proseguire con le sue finalità statutarie, i rapporti con le istituzioni e non da ultimo le attività svolte e la gestione.

Relazione tecnico finanziaria

A tal fine si valuta opportuna la partecipazione della Regione Sardegna, quale socio fondatore e assieme agli enti locali territoriali ed a soggetti privati portatori di interesse, all'istituzione della fondazione denominata "Bonifiche Sarde " con sede ad Arborea, che è costituita con atto pubblico secondo le procedure fissate dal Codice civile. Per queste attività si ritiene che la Regione Sardegna partecipi finanziariamente, nei confronti



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

della costituenda Fondazione, con un contributo iniziale di euro 1.300.00,00, previsto per l'annualità 2023; tale contributo è finalizzato al recupero dell'immobile e alle attività connesse la sua operatività. Per le attività collegate allo svolgimento alle attività istituzionali, si prevede opportuno prevedere un contributo di funzionamento pari a euro 80.000 annui, a decorrere dall'anno 2024

Art. 15

Copertura finanziaria

L'articolo reca la copertura finanziaria.

Art. 16

Entrata in vigore

L'articolo reca le disposizioni relative all'entrata in vigore.